Mittente	Loredano Giovan Francesco	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	30/10/1650	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	

Incipit

Ricevo la novella del Signor dalla Casa, gentilissimo al solito

Contenuto

Loredano manda a dire all'Aprosio d'aver ricevuto una [altra] novella di [Stefano] dalla Casa, mentre egli stesso manda al frate Angelico, per non sovraccaricare il plico postale, solo alcuni fogli di stampa delle lettere della Tarabotti ['Lettere familiari e di complimento della signora Arcangela Tarabotti', Venezia, Guerigli, 1650]. Vuol sapere inoltre il Loredano tramite quale persona gli deve mandare le 'Enormità [inaudite nuovamente uscite in luce contro il decoro dell'Apostolica sede romana in due libri ...', Francoforte, Gio. G. Betlimgen, 1649], non essendo questo un libro da poter mandare in pacchetti. Il Loredano finora non ha visto invece il libro 'Nuda veritas [sive apologetica dilucidatio cuiusdam Epistolae Conimbrincensis ad instantiam patrum societatis directae ad Urbanum VIII Pontif. Max. auctore Caesare Digner', 1648 ca.]. Giudica poi che il libro 'Il parlatorio [delle monache' Stamperia di Pasquino, 1650] sia "bellissimo nell'inventione, ma nefandissimo in molte cose" sicché non lo invierà al suo corrispondente se questi non gli rinnoverà almeno due o tre volte la richiesta.

Fonte

G. L. Bruzzone, L'amicizia fra due letterati seicenteschi: Gio Francesco Loredano e P. Angelico Aprosio, "Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti", CLIII (1994-1995), p. 365 (lettera XVIII). Fonte manoscritta: Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.V.19, Lettere del famosissimo Loredano al P. Fra Angelico Aprosio Agostiniano

Compilatore

Giulietti Renato